

Il Gazzettino Illustrato

Anno 62 – N. 5



Rivista indipendente fondata a Venezia

Maggio 2010 – € 2,50

Poste Italiane s.p.a. spedizione in A.P. – D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27 febbraio 2004 n. 46) art. 1 comma 1, CNS VE

Cronache Veneziane
GIORGIO, LO SKIPPER
DI VENEZIA

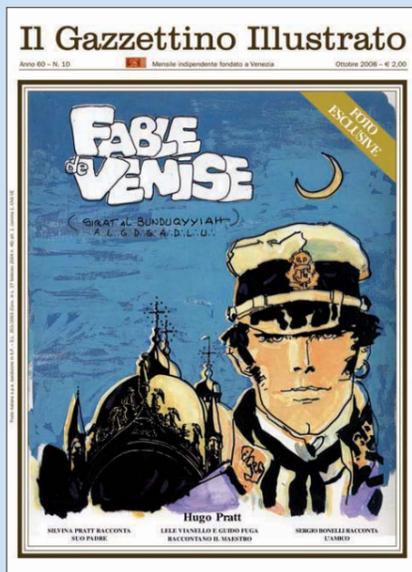
Itinerari
I VIGNETI SPERDUTI
DELLA LAGUNA

Racconti
LA RELIQUIA
DI SANTA MARTA

ESSER

CAVALIERI

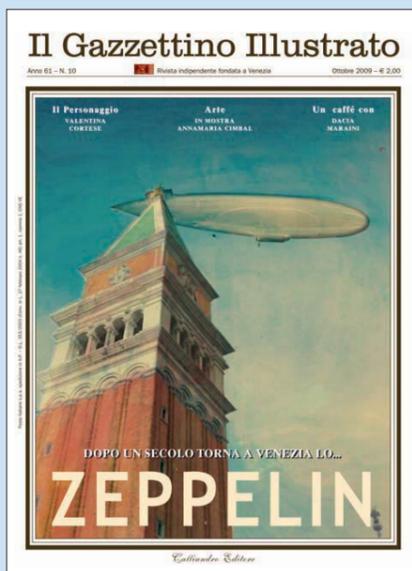
Nella TUA EDICOLA l'ultima settimana del mese



Non farti mancare un anno de
Il Gazzettino Illustrato
SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO!

Per ricevere ogni mese, ovunque desideri in Italia, la tua rivista preferita:

- scrivi a commerciale@calliandroeditore.it, riceverai tutte le istruzioni per attivare l'abbonamento
- effettua direttamente alla posta un versamento di 27 euro, sul c/c postale 78002979, intestato a "Il Gazzettino Illustrato" – causale "Quota annuale rivista il Gazzettino Illustrato".



in questo numero



INDICE

CRONACHE VENEZIANE

- 4. Giorgio, lo skipper di Venezia
- 6. Le Fondamenta della sperimentazione

PERSONAGGIO

- 8. Giovanni Angeleri: la mia vita, il mio violino

COPERTINA

- 10. I Cives Fideles di Venezia
- 12. Vincent Tummino, il Cavaliere di New York
- 14. Diventare Cavaliere di San Marco

ARTE

- 16. La Russia e il Novecento
- 17. Anita Sieff, la percezione dà forma all'Arte

ITINERARI

- 18. La cantina segreta del Cipriani & Co.
- 19. I vigneti sperduti di Venezia

CITTÀ IN CARTOLINA

- 20. Vogalonga, la rivincita delle tradizioni

RACCONTI

- 22. La reliquia di Santa Marta
- 23. Addio Lauretta, diva di Cannaregio

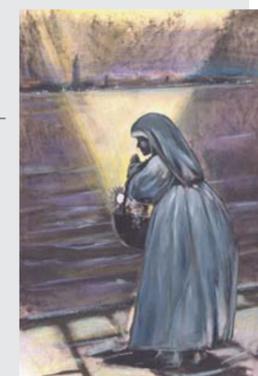
LIBRI

- 24. Un caffè a San Marco con Paola Scibilia
- 26. In libreria: consigli per gli acquisti

OLTRELAGUNA

- 27. Schermi sacri nella Mole

Cari Lettori, da questo mese Il Gazzettino Illustrato costa 50 centesimi in più. Una cifra che, seppur piccola, è per noi indispensabile per garantire la qualità cui siete stati fino ad ora abituati. Ogni mese ci testimoniate il vostro affetto e la vostra fiducia. E di questo vi ringraziamo, fiduciosi che continuerete a seguirci come avete sempre fatto, critici e attenti, entusiasti e nello stesso tempo severi. Noi vi garantiamo l'unica cosa che possiamo garantirvi in cambio del vostro sforzo: continueremo a fare il giornale di sempre, per qualità, passione ed impegno incondizionato.



IO SOSTENGO VENEZIA 2020



Il Gazzettino Illustrato

VENEZIA HA OGGI **591.903** ABITANTI +25 RISPETTO AL MESE SCORSO



Il Gazzettino Illustrato

Direttore
Daniele Pajar

Direttore responsabile
Yuri Calliandro

In redazione
Shaula Calliandro

Impaginazione
Luca Poli

Hanno collaborato
Luisa De Salvo, Luca Chiereghin,
Marco Zanetto, Antonella Benanzato,
Paola De Troia, Lieta Zanatta,
Gaia Paiar, Carlo Sopracordevole,
Espedita Grandesso,
Claudio Dell'Orso, Lucio Maria
D'Alessandro

Immagini
Carlo Sopracordevole (coll.)
Image.net

Copertina
Luca Poli

Illustrazioni
Maria Ilaria Favret, Nora Moretti

Marketing
Cristina Andretta
commerciale@calliandroeditore.it

Tipografia
Grafiche Veneziane

Redazione
San Marco 4152, 30124 Venezia
Telefono: 0412413030
Fax: 0415220391
gillustrato@calliandroeditore.it

Editore
Giuseppe Calliandro
info@calliandroeditore.it

Per pubblicità e abbonamenti
commerciale@calliandroeditore.it

Giornale iscritto al Tribunale di Venezia in data 23 agosto 1949 al n. 58 del registro pubblicazioni del ruolo stampa

USP

Periodico iscritto all'Uspi Unione Stampa Periodica Italiana

Con la Vogalonga, la città riscopre la passione antica e mai sopita per il remo

LA RIVINCITA DELLE TRADIZIONI

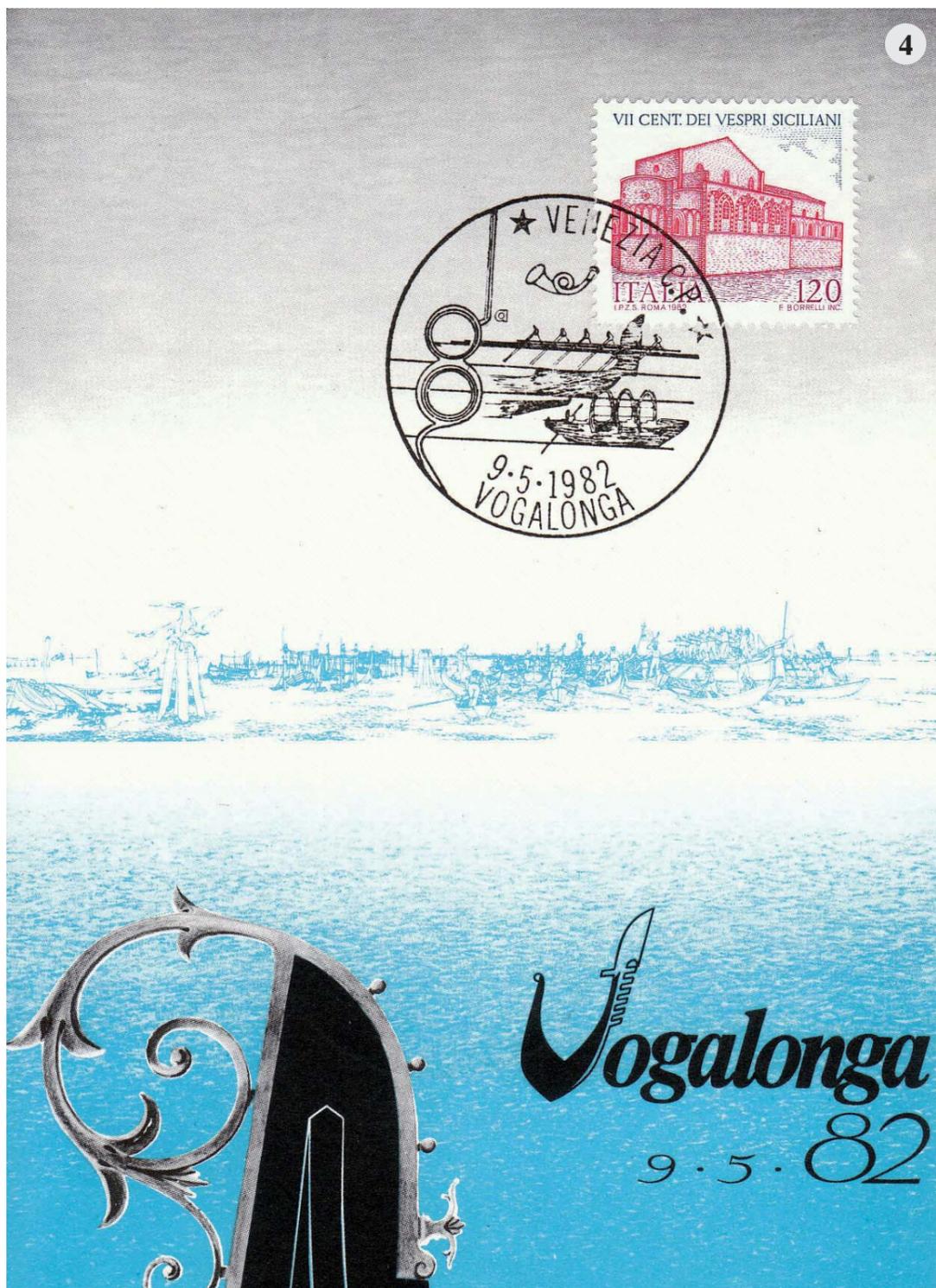
di CARLO SOPRACORDEVOLE

Come in diverse altre città, specialmente nella bella stagione, anche a Venezia si tengono varie manifestazioni che vivacizzano certe giornate festive e non. Sono molto sentite dai cittadini che vi partecipano numerosi, confondendosi spesso insieme a molta altra gente che accorre in città proprio per tali ricorrenze.

Benché con lo scorrere del tempo alcune feste siano state soppresse o si siano perdute, altre si sono conservate e ne sono nate di nuove. Ricordiamo il Carnevale, una delle più antiche ricorrenze che caratterizzano la tradizione veneziana sia per il fascino e la gioiosità che esercita sia per il mistero che continua a possedere nonostante il passare dei secoli. Oppure la festa di San Marco, che si svolge il 25 aprile nel giorno in cui l'Italia festeggia la Liberazione dal nazifascismo, una tradizione però ben più recente di quella millenaria del santo patrono di Venezia. Anche la Festa della Sensa è una delle più antiche celebrazioni veneziane e si tiene ogni anno a maggio, durante il giorno della festa dell'Ascensione, data in cui si celebra il simbolico Sposalizio di Venezia col Mare in memoria di due importanti vittorie della flotta navale veneziana.

Tra le feste più significative di Venezia c'è il Redentore, ricorrenza che ha luogo ogni anno alla terza domenica del mese di luglio e si tiene ininterrottamente dalla fine del '500. Attrae veneziani e turisti grazie all'imperdibile spettacolo pirotecnico che si svolge nella notte del sabato. Meno spettacolare ma di analoghe origini di devozione è la festa della Madonna della Salute, il 21 novembre, istituita per ricordare la fine di una grave epidemia.

La *Regata storica*, è ancor oggi una delle solennità tradizionali più scenografiche e coinvolgenti di Venezia, la cui origine è antichissima ma sempre capace di appassionare sia i veneziani sia i turisti che vi assistono, incantati dal corteo di imbarcazioni e dalle gare dei rematori. Tra le manifestazioni sportive di origine assai più recente, possiamo ricordare la *Su e zo per i ponti*: una marcia

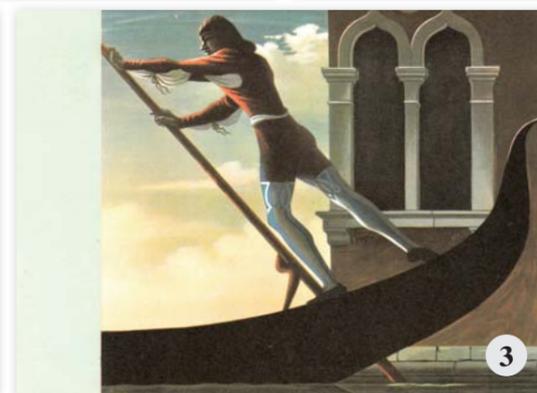
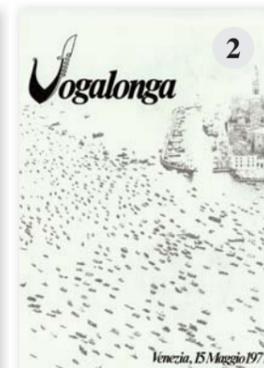


e corsa non competitiva alla quale può partecipare chiunque abbia voglia di trascorrere una giornata all'aria aperta tra le calli e i campi di Venezia. Invece la *Venicemarathon*, che si corre dal 1986 e si ripete ogni anno la quarta domenica di ottobre, è più impegnativa e agonistica, con un percorso originale che vede l'arrivo a Venezia, città pedonale per eccellenza.

Di alcune di queste feste ci siamo già occupati sulle pagine di questo periodico, descrivendone le caratteristiche e riproducendo le cartoline celebrative prodotte per l'occasione. Stavolta ci occupiamo di una delle manifestazioni più recenti ma che hanno fatto subito breccia nel cuore e nell'anima dei veneziani e di tutti gli amanti della voga a remi: la *Vogalonga*.

La *Vogalonga* è una delle manifestazioni veneziane più importanti tra le attività remiere di primavera, nata nel 1974 e sostenuta da un gruppo di veneziani appassionati del remo. Rievoca le tradizioni remiere della Serenissima e si svolge di norma all'inizio di maggio. Essa rappresenta un evento simbolico ed è nata anche come momento di protesta e di sensibilizzazione dei veneziani - cittadini e autorità - ai problemi creati dal moto ondoso. Almeno per un giorno, sono le barche a remi a farla da padrone. Da trentacinque anni, infatti, la *Vogalonga* regala alla città una giornata libera dal traffico acqueo e dall'inquinamento acustico causato dalle barche a motore che ogni giorno invadono Venezia e soprattutto il Canal Grande.

Fin dal mattino, le imbarcazioni partecipanti si radunano in bacino San Marco di fronte al Palazzo Ducale da dove iniziano il percorso: un'occasione per riscoprire la laguna di Venezia, i suoi pittoreschi paesaggi e il suo delicato habitat. Il tragitto è rimasto sempre lo stesso nel corso degli anni: circa 30 km attraverso i canali e le isole più pittoresche della laguna nord,



come Murano e Burano, con il rientro a Venezia attraverso il canale di Cannaregio, e l'immissione nel Canal Grande fino a giungere alla Punta della Dogana, luogo d'arrivo.

Già nella prima edizione parteciparono circa 1.500 regatanti, con ben 500 imbarcazioni, provenienti da Venezia e dintorni e con qualche equipaggio proveniente anche dall'estero. Il successo della manifestazione, che negli ultimi anni vede una presenza straniera sempre più numerosa, è stato un incentivo alla nascita di società remiere, ma soprattutto uno strumento di promozione dell'artigianato locale legato al restauro e alla costruzione di barche, attività che stava rischiando l'estinzione.

Nella manifestazione dell'anno scorso le iscrizioni hanno superato per la prima volta quota

6100 con 1600 imbarcazioni in gara. Si può però mettere in evidenza come l'aumento degli iscritti non vada a merito dei veneziani (nel 1975 erano quasi il doppio) ma degli stranieri venuti da ogni parte del mondo che vivono la *Vogalonga* come un'emozionante esperienza a contatto con la natura.

Nel 2009 c'era maltempo e la festa è stata rovinata in parte dagli incidenti provocati dalla laguna increspata, quando bora e tramontana hanno causato l'affondamento di trenta barche con cinquanta persone finite in acqua. Oltre un centinaio i ritirati. Il lavoro delle forze dell'ordine, della Protezione e dei volontari del comitati è andato avanti fino a sera, per recuperare le imbarcazioni affondate, soprattutto nella zona di Murano-San Giobbe, rovesciate dal

vento al momento di entrare in rio di Cannaregio.

Trattandosi di una festa moderna, non possono esistere cartoline d'epoca. Ci siamo quindi limitati a riprodurre alcuni esemplari piuttosto recenti ma non facilmente reperibili. Ecco dunque in fig. 1 una spettacolare visione d'insieme della partenza delle imbarcazioni in bacino San Marco. In fig. 2, 3 e 4 vediamo invece alcune produzioni del Circolo Filatelico Veneziano, assai attivo in quegli anni, che intendono mostrare una visione artistica e idealizzata della *Vogalonga* negli anni 1977, 1978, 1982. La fig. 5 ci mostra invece un quadretto di una fase della gara all'altezza di Burano. Anche alcuni annulli filatelici (come quello visibile in fig. 4) hanno ricordato varie edizioni. ■

Collezioniamo...



ITAPPI

Collezionismo ed enologia: l'ultima moda è mettere da parte i tappini dello spumante, con le classiche capsule dorate o argentate trattenute dalle gabbiette di metallo che diventano come pregiati e rari francobolli.

Questo nuovo aspetto del collezionismo, poco noto ai più, è emerso durante l'ultima edizione del *Vinitaly*, dove appassionati hanno dato vita ad un vero pellegrinaggio tra gli stand delle diverse cantine per chiedere o arraffare furtivamente i "tappini" dai banchi di sommelier. Un giro di affari rilevante che, sottolinea la Coldiretti, conta un numero elevato di appassionati disposti a spendere più per il tappino che per le bottiglie per conquistare alcune rarità. Il valore dipende dal prodotto, della cantina e dell'annata, ma per i pezzi più pregiati si parla anche di centinaia di euro.

Le più ambite? Le produzioni limitate in Franciacorta e gli imbottigliamenti numerati legati alle ricorrenze delle cantine del Prosecco di Valdobbiadene, ma anche quelle dell'Asti spumante. Il "catalogo" dei tappini viene aggiornato ogni anno sulla base delle nuove produzioni ed è una vera e propria bibbia di riferimento per i seguaci di questa nuovo hobby che è una evidente espressione dell'effetto traino sull'economia provocato dal successo del mondo del vino.

Tel. +39.349.6804369 - info@birravenezia.it - www.birravenezia.it